

## MuseoFerrara tra Terra e Acqua.

Grazie al progetto MuseoFerrara, e al suo primo cantiere “Ferrara città ebraica”, gli utenti di [www.museoferrara.it](http://www.museoferrara.it) potranno trasformarsi in turisti veri e propri, alla scoperta delle tracce della cultura ebraica nel sito UNESCO di Ferrara - Città del Rinascimento e nel suo Delta del Po. Un viaggio virtuale e reale dal centro storico alle valli, dove scoprire siti e i monumenti che hanno ritrovato nuova luce grazie ai fondi europei stanziati sull'asse 4 del POR FESR 2007-2013.

Tra questi la cittadina di Comacchio, con il suo Museo delle Culture Umane presso l'ex Ospedale degli Infermi; la Delizia Estense di Mesola e il suo Museo del Cervo; i percorsi d'acqua del Parco del Delta.

Promozione dell'intermodalità a supporto della fruizione turistica, turismo slow, cicloturismo ed enogastronomia sono i cardini della valorizzazione del territorio, con itinerari studiati dalla Sacca di Goro al Faro di Gorino, fino alla scoperta dei canali della piccola Venezia. Proprio a Comacchio i fondi del POR FESR hanno reso possibile il collegamento turistico con i Lidi e le Valli Costiere, utilizzando veicoli alternativi alle automobili grazie a un parcheggio intermodale per la sosta e a una pista ciclabile che dal parcheggio si collega ai punti strategici di accesso alle realtà balneare dei Lidi e al nuovo attracco per imbarcazioni turistiche.

Il primo cantiere di ricerca di MuseoFerrara esplora le tracce della cultura ebraica nel ferrarese, cultura di minoranza italiana che ha influenzato la storia del territorio e il suo sviluppo, in un mix tra cultura alta e inaspettati contributi al quotidiano, anche grazie alle numerose ricette della cucina ebraica locale entrate di diritto nell'odierna cucina ferrarese. Dalla zucca barucca (dalla parola ebraica *Baruch*, santo), coltivata nei campi del Delta del Po, ai salumi d'oca e al caviale dello storione del Po - l'oro nero - di cui oggi si è ravvivata la produzione a Runco, vicino a Portomaggiore.

Dalla scoperta del cibo ai personaggi locali che hanno contribuito a rendere grande la città (basti citare il rabbino Isacco Lampronti, l'avvocato Paolo Ravenna e lo scrittore Giorgio Bassanti), MuseoFerrara diventa un viaggio tra storie, sapori, luoghi che lasciano il visitatore libero di esplorare, assemblando esperienze come nelle tessere di un puzzle personale.